



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO

29-VI-'50.

Caro Cederna,

Anzitutto la devo ringraziare per la sua cartolina da Comiso, interessante per le firme che porta, e ancor più per quelle che manca. Giiglioli dev'essere rimasto con la bocca un po' amara, genziana e aloe, per i miei giudizi sul fascismo pubblicati a proposito di Centuripe, e perciò fa il "riservato", ma conto di darli, presto o tardi, il fatto suo. Pace, firmando, ed è la prima volta ch'io vedo la sua firma, sembra che voglia darmi ragione in tutta la faccenda dei Fontoni. — La Moracchini è strapalata ma non del tutto: in fine ha preso marito raggiungendo quel risultato che quasi tutte le donne reputano essenziale per la loro carriera. Credo che non verrà mai più a far quell'esame cosiffatto e a laurearsi. Io le scrissi, quando poco mancava alla "cerimonia delle catacombe", mandandole un assegno per rimborzarle un pagamento ch'era riuscita a fare per conto mio, a Parigi. Non m'ha risposto, e, materialmente, io non so ancora se l'ha scorso o no. — Sono stato 17 giorni nella chiesa del prof. Villa (padiglione fratelli) per accer-

tamenti diagnostici. Villa e il radiologo Foscati mi hanno trattato veramente come un collega, ma la cucina delle monache è semplicemente conapliesca e veri delinquenti sono quelli che da Niguarda, provvedono a rifornir la dispensa. Ora sono a casa da due settimane: riesco a mangiare e vado di bene in meglio. Il 22 ho cominciato ad uscire e il 26 ho fatto il 1° appello d'esami all'università.

Le faccende "storico artistiche" del Vaticano andranno sempre peggio: la scienza e l'importura non risolviamo mai a priori d'accordo. Quando ero giovane e lavoravo là, i preti di Roma rappresentavano un'opposizione, e cercavano perciò dei vantaggi morali. Oggi lavorano esattamente come i framassoni, ladri e savoini, del vecchio periodo "idelicale". E si preparano un brutto risveglio, del resto, è inevitabile: i democristiani, quasi tutti affaristi, stanno facendo del loro meglio per accelerare il processo storico. Il papa può grattarsi l'auto santo, e, se il prurito persiste, applicare supposte emollienti. Perché un giubileo più balordo di questo mi sembra difficile da immaginare, con la processione di Caabrere, gli eccidi di pietra, i miracoli da baraccone, Nola... pende, etc. etc. E aggiunga la squaiata importura delle ossa di... san Pietro. Sembra che adesso, nei miei sei pretini, diventi uomo di prima importanza



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO

quel brulicando che tu fatto a lei con meschina  
impressione. È entrato lì, chissà per quali voca-  
mandazioni prelatizie, nel '33, come assisten-  
te per l'arte medioevale e moderna: oggi è  
anche segretario della Pontif. accad. d'archeol.  
È "quel cazzaccio de spirito santo" lascia che  
i preti facciano per il peggio. Disse bene il  
nostro grande poeta quando lo definì "ou  
uselasc de potta". Sed de his hactenus.  
Spero anzi io buoni risultati dallo scavo che  
vuole intraprendere: il nucleo delle feste  
fa pensare a una stipe votiva, e molta  
roba può uscire.

Se questa le giunge in tempo, e scusi la mia  
lentezza nel rispondere, che dipende dalla nuova  
lascenza, se le giunge prima che lei si metta  
in viaggio, mi faccia la cortesia di far passare  
da quel bravo uomo di Cigliano che tiene  
due piccoli oggetti miei da restaurare, e  
sono almeno due anni che aspetto. Spero che  
gli ne dia almeno uno: si tratta di oracoli  
le tanto piccole che, credo, non le daranno  
alcun disturbo se ~~le~~ <sup>le</sup> ~~mette~~ <sup>vuol</sup> metter nella Sua valig-

gia. -  
Avrò saputo che sono stato a Roma il 4  
e il 5 di maggio: fu per testimoniare in una  
causa, causata da una vigliaccheria del vec-  
chio mafioso dei tantondi. Non ricordavo  
allora il suo indirizzo: ne chiesi a Foru-  
si, che ne sapeva quanto me, e dovette par-  
tire senza nemmeno poterle fare una te-  
lefonata.

Aspetto la Sua visita: parleremo di tante e  
tante cose. E, per intanto, i miei mis-  
sivi saluti. Affez.

C. Albizzati

P.S. - Il vol. del Pareti su quella disgraziata  
Tomba di Cere (vedi precedente del povero Piu-  
za) è un vero conglomerato di corbellerie,  
se la Direz. dei Musei Vatic. l'ha accettato  
tra le sue pubblicazioni ufficiali, ciò dimo-  
stra che là sono completamente inetti:  
la Direzione manca di direttive scienti-  
fiche e tecniche. Lei mi dirà che cosa si  
dice a Roma di quello sciaurato "palpèl".